	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 1 di 1

ANNO SCOLASTICO 2017/2018
PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE **Giovanna Gordini** CL. 1 SEZ. **AM**
 MATERIA **Viola (esecuzione e interpretazione)**

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

Il gruppo che frequenta le lezioni di viola è composto da un'alunna di secondo strumento, il cui comportamento si è dimostrato finora corretto. L'allieva partecipa attivamente durante la propria lezione (un'ora settimanale), chiedendo chiarimenti in merito a dubbi e incertezze relativi ai brani eseguiti.

b) livelli di partenza

Il livello di partenza, riferiti al rapporto gestualità-produzione del suono e alla lettura della notazione (altezza, durata dei suoni e delle pause) è definibile come

LIVELLO INTERMEDIO (tecnica esecutiva di livello medio dal punto di vista ritmico).

2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI (conoscenze e abilità)

2.1. Buon rapporto tra gestualità e produzione del suono:

- Saper assumere una corretta posizione del corpo, delle braccia e delle mani rispetto allo strumento;
- Percepire ed utilizzare nella conduzione dell'arco le diverse articolazioni del braccio: polso, gomito, spalla, creando un rapporto di flessibilità tra mano, avambraccio ed omero;
- Articolare le dita della mano sinistra;
- Coordinare e sincronizzare arco e dita;
- Saper eseguire scale e arpeggi intonati;
- Saper eseguire ad una velocità di esecuzione adeguata i diversi brani oggetto di studio.

2.2. Buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione


- a) Saper leggere la scrittura musicale in chiave di contralto;
- b) Saper decodificare i diversi segni specifici della scrittura tecnica violistica;
- c) Saper decodificare la notazione dal punto di vista ritmico, metrico, dinamico e del fraseggio;
- d) Conoscere le indicazioni grafiche relative al legato, allo staccato, alla diteggiatura, al ritornello (compresi i segni relativi al "Da Capo al Fine").

2.3. Capacità di esecuzione

2.3.1. Tecnica

- Saper eseguire le scale maggiori e minori relative ai brani oggetto di studio;
- Saper eseguire facili brani a prima vista anche con l'utilizzo del pizzicato.

0	12/04/2006	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 2 di 3

2.3.2. Brani di difficoltà progressiva

- Saper eseguire correttamente i brani relativamente all'altezza e alla durata di suoni e pause;
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente al fraseggio e agli aspetti dinamici;
- Prestare attenzione alla qualità dei suoni emessi.

2.4. Apprendere metodi di studio e memorizzazione

- Studiare i brani individuando le frasi ricorrenti, i suoni appartenenti ad uno stesso accordo;
- Lavorare sul fraseggio e sugli aspetti espressivi del brano;
- Memorizzare le diverse frasi di un brano dopo averne colto analogie e differenze.

2.5. Conoscere la storia e la tecnologia dello strumento

- Conoscere le parti dello strumento e la loro funzione;

3) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Viola – Teoria, analisi e composizione

L'analisi dei brani oggetto di studio porta a ribadire o anticipare concetti facenti parte del programma di Teoria, Analisi e composizione: forma, tonalità, fraseggio, dinamica, forme di imitazione tra le parti.

4) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Per colmare le lacune che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico verranno realizzate le seguenti attività:

- assegnazione di studi mirati da svolgere a casa;
- studio guidato durante la lezione frontale;
- ripresa e approfondimento di argomenti poco chiari.

5) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

(lezione frontale, gruppi di lavoro)

- Insegnamento individualizzato;
- Uso dei metodi induttivo e deduttivo;
- Esecuzione da parte del docente di ogni brano oggetto di studio, prima di accingersi a studiarlo;
- Analisi del brano prima della sua esecuzione;
- Esecuzione di facili duetti con il docente.

6) MATERIALI DIDATTICI


(testi, attrezzature, tecnologie multimediali- laboratori, videoregistratore)

Viola, metodi per violino/viola, testi forniti dal docente riguardanti l'organologia dello strumento, computer

7) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

(uscite, conferenze)

Vedi programmazione di dipartimento.

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 3 di 3

8) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Le verifiche si realizzeranno attraverso prove pratiche, ossia l'esecuzione individuale di brani di tecnica o di repertorio violistico. Sono previste un minimo di due verifiche per quadrimestre.

9) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si rimanda alla seguente tabella

CRITERI (RIFERITI AGLI OBIETTIVI)	DESCRITTORI	VOTI
Rapporto gestualità – produzione del suono	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Limitato e difficoltoso Molto difficoltoso	9-10 8 7 6 4-5 3
Conoscenza dei sistemi di notazione	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 4-5 3
Capacità Esecutive/ Tecnica	Ottime Buone Discrete Sufficienti Limitate Approssimative e molto limitate	9-10 8 7 6 4-5 3
Capacità Esecutive/ Brani	Ottime Buone Discrete Sufficienti Limitate Approssimative e molto limitate	9-10 8 7 6 4-5 3
Metodo di studio e capacità di memorizzazione	Ottimi Buoni Discreti Sufficienti Limitati Approssimativi e molto limitati	9-10 8 7 6 4-5 3
Conoscenza dello strumento	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 4-5 3

PADOVA, 30 OTTOBRE 2017

IL DOCENTE

Giovanna Gordini